ANNO XXXIII

Lunedì, 26 Aprile 1880

N. 114

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare in tempo, ed onde alla domenica d'associazione non faccia difetto alcun foglio.

I nuovi Abbonati sono pregati di scriverci a carattori chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e ritardanza di giornali.

AVVERTENZE

L' Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare e raccomandare la lettera, onde il che l'Amministrazione non se ne può tenar responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Roma, 24 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

La Porta si è messa in un brutto imbarazzo. Le riescirà difficile di uscirne con vantaggio e rispettato suo onore. Del complesso delle notizie che ci pervennero da varia fonte, da Costantinopoli e da Cettigne, da Pietroburgo e da Ragusa, risulta, se non altro, che i turchi violarono la convenzione ultimamente stipulata col montenegrini, rendendo offesa alle potenze che ne erano state mediatrici e l'apparvarono in fine col loro voto. Nella convenzione erasi stabilito che le truppe turche, 24 ore prima di abbandonare le terre cedute al Montenegro, dovessero avvertirne i comandanti delle truppe montenegrine, onde questo potessero prevenirvi l'arrivo e l'occupazione delle milizie albanesi. Non è ben certo ben certo se Osman pascià siasi ritirato da Tusi sotto ore dopo avergli dato avviso al Montenegro e quindi senza lasciare tempo ai montenegrini di giungervi prima degli albanesi, o se già il capo si contesa. Nulla bay, vi si trovasse, allorchè il generale turco se ne parti. Di questo due versioni, la prima ci viene da Cettigne, e la seconda da Ragusa. Ma qualunque sia la vera, il fatto rimane sostanzialmente il medesimo. Nell'uno o nell'altro caso i turchi sarebbero venuti meno alla promessa fatta e all'impegno formalmente assunto, così disponendo le agombro del territorio ceduto, assegnato al Montenegro, che agli albanesi venisse fatto di togliere per sè ciò che la Porta più non aveva modo di conservare.

Da Costantinopoli si mantiene bene che le truppe turche abbiano abbandonato i loro quartieri prima dell'ora fissata nella Convenzione. Se il governo turco dicesse la verità, si dovrebbe in ogni caso supporre che il corriere mandato al campo montenegrino sia stato trattenuto ore per ore, o, cogli albanesi, o da qualche altra difficoltà. Quando si voglia respingere come assolutamente la scusa provveniente da Ragusa, avaro, cioè, i turchi chiamato gli albanesi prima ancora di abbandonare le loro posizioni, ci sembra, se non altro, fuori di dubbio, che s'oppose sotto ore prima della partenza di Osman pascià i montenegrini furono invitati a farsi innanzi. La qual cosa equivalora, in effetto, a mettere le loro alleanze nel reale possesso delle terre sgombrate. La Porta è responsabile delle conseguenze che ne potessero seguire. Gli si parla di conflitti fra gli albanesi e i montenegrini. Speriamo che nulla stavi di vero in queste informazioni. Il Montenegro ha mostrato di saper usare moderazione. Non è quindi probabile che esso lasciato prendere ora da un giusto e legittimo impeto di sdegno. Ma l'atto degli albanesi è stato un aiutare provocazione. Con quale animo ne abbiano i montenegrini udita la notizia, si può immaginare. E quando fra le parti contrarie l'ostilità è pervenuta ad un sito grado di esaltazione, come qui avviene di certo, è facile che si volti in guerra aperta il fatto casuale, senza la responsabilità degli effetti appartiene a colóro, che, venendo meno alla fede data, vi hanno posto occasione.

Si vedrà alla prova la risposta della Porta. Se i suoi ordini sono stati precisi e conformi alla convenzione, ma soggiacque per contro l'irrequieto zelo o oseguiti infedelmente, non può a meno rassorente, l'obbligo di punire coloro che doveano intendersi rettamente o repressero atto contrario alle prescrizioni dell'atorità me, e, in secondo luogo, à tenuta ad ispellere, o alla persuasione o colle armi, gli albanesi dai territori ingiustamente occupati. Queste due riparazioni sono dalla Porta dovute e al Montenegro e alle potenze europee. La convenzione fra i rappresentanti di Cettigne e di Costantinopoli, essendo una variazione del trattato di Berlino, obbe di necessità la sanzione di tutte le potenze, che ebbero parte nella conclusione di questo trattato. Ma specialmente vi è imposgata l'Italia, che fu la mediatrice fra i due governi. Ci ripugna credere che di tutto questo impegni, che il buon è stato compiutamente delusa la buona fede del Montenegro e dell'Italia, fosse consapevole la Porta e che ad essa convenga farsi risalire la responsabilità immediata. Non è certo con gioia che essa si arresse alle istanze del conte Corti. Ogni ulteriore diminuzione del suo territorio le è grave. Ma non possiamo, d'altra parte, supporre, che, una volta decisa a fare quest'ultimo sacrificio, essa violato, con un atto arbitrario e sleale, perdere il beneficio della onesta arrendevolezza propria, provocando alle armi il Montenegro e offendendo ad un tempo le potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino e l'Italia.

SPESE E TASSE

Ciò che avvenne nella Camera quando discussioni progetti destinati a dare sviluppo ai pubblici lavori e soddisfazione a legittime aspettazioni della popolazione avvenuglia perfettamente a ciò che avviene quando discutonsi progetti che spendere di quello che è ora all'ordine del giorno e che concerne lo spese straordinarie militari. I deputati del partito che ha per programma la diminuzione delle tasse sono i più facili a largheggiare nelle spese e i più ardenti nello esporre considerazioni che commuovono i sentimenti patriotici e che tendano a persuadere della necessità di tener sotto alle circostanze politiche.

Nè non abbiamo bisogno di dichiarare che siamo convinti dell'utilità della nuove spese militari, dimostrata, con vigore di ragioni e con ammirabile chiarezza, nella relazione dell'on. Bertolè-Viale, sostenuta nello splendido discorso di venerdì dell'onor. Tenani e riconosciute ieri dall'on. Ricotti, dall'on. Pezzani e dall'on. Cavalletto. Ma il nostro convincimento della somma utilità, della assoluta necessità, anzi, di queste spese non ci fa meno avversari al sistema di considerare il problema della difesa nazionale come quello dei pubblici lavori da un lato, e separandolo dall'altro non iste insoparabile, al è quello dell'ordinamento finanziario dello Stato.

Noi non smettiamo che si debba largheggiare nelle spese militari e tanto più se la situazione politica generale, che non è ancora pericolosa immediatamente, racchiude evidentemente germi di probabili complicazioni future. Ma, come disse ieri egregiamente il nostro amico, on. Perazzi, una nazione non è forte, se non ha una finanza ordinata.

L'on. Crispi parlò ieri con molta virtù del bisogno di dare sviluppo alla difesa nazionale, e, come Destra e Sinistra di non aver fatto abbastanza, ma ci parve che egli tuttavia sfuggire alle obbiezioni che facilmente possono essere opposte al suo partito sulla questione finanziaria. E diciamo al suo partito, perchè non crediamo che l'on. Crispi sia mai stato personalmente fautore per l'abolizione delle imposte.

La sua responsabilità però non è minore nella politica finanziaria della Sinistra, che quella non ha combattuto.

A noi pare che nel suo discorso di ieri, come nelle bravi parole dell'onorevole Nicotera, ci fosse la rivelazione d'una tendenza che non conosceremo mai di deplorare e di combattere, la tendenza a considerare i progetti di spese, siano per lavori, o per l'esercito o per qualsiasi altro servizio pubblico, indipendentemente e separatamente dalla questione delle tasse. È molto facile ed è un mezzo sicuro di popolarità, quantunque poco invidiabile, il discorrere con generosità di parole delle spese militari o ferroviarie, senza far sentir l'poco melancconica dell'altra sampana, che è quella delle tasse. Ma, gli onorevoli nostri avversari ci consentiranno di dichiarare che non è questo il mezzo più opportuno per acquistare riputazione di proprio partito.

Noi crediamo fermamente che il grave problema delle spese non possa mai separarsi da quello delle entrate e nella discussione attuale ci par logico il nostro partito che vota le spese militari, ma dichiara di volere che non sia perduto di vista l'assetto finanziario e che esamina tutti i lati del gravissimo problema.

L'onor. Crispi ha detto che grave responsabilità avrà il ministero se, sopravvenendo pericoli per la patria, non saranno compiute tutte le opere di difesa nazionale. La responsabilità sarebbe, senza dubbio, gravissima, ma non meno grave sarebbe quella del partito che, nell'opposizione ha combattuto le spese militari, non ha posto mano a nessun programma di premature diminuzioni di tasse. Questo sono le considerazioni principali che ci suggerisce la nostra mente la discussione di ieri, ed esiamo affermare che il buon senso del paese le contraddirà. Il paese nel suo cuore, di cui la dato tante prove e più splendida quella dei sacrifici pel parseggio, non potrà mai credere che sia saggezza politica quella di quei politici di Sinistra, che, nella discussione di ieri spese ricordano soltanto la necessità patriotiche e nelle discussioni finanziarie ricordano soltanto le lagnanze dei contribuenti.

Al paese parrà che sia saggio tener d'occhio alle entrate quando si parla dell'esercito, della marina, dei lavori pubblici o non trascurare le necessità militari, ferroviarie, marittime, quando si parla delle tasse. Ecco quali avversari, dobbiamo riconoscerlo, che il nostro partito ha sempre proceduto nel governo e nell'opposizione.

Il ministero inglese

Con questo titolo il *Diritto* pubblicò ieri sera un breve articolo, nel quale addita giustamente all'ammirazione del popolo italiano il contegno della nazione inglese nella mutazione politica gravissima testè sancita dal verdetto delle urne.

Mentre ci associamo pienamente all'ammirazione del *Diritto* pel popolo inglese e per la lealtà della Corona, che si spiegano, anche nella ingrata congiuntura, con sì nobile e degno contrasto, ci sia lecito aggiungere alcune considerazioni che nell'articolo del *Diritto* non avrebbero potuto trovar luogo.

Il Ministero Beaconsfield non cadde per un voto di sfiducia della Camera dei Comuni, ma per la sconfitta toccata dal partito conservatore nelle elezioni generali. Il Ministero Beaconsfield non ebbe un voto contrario nella Camera dei Comuni, ma ebbe contro di sè la maggioranza del paese, che, per mezzo dei suoi rappresentanti, lo rovesciò.

Il Ministero Gladstone non ebbe un voto favorevole nella Camera dei Comuni, ma ebbe per sè la maggioranza del paese, che, per mezzo dei suoi rappresentanti, lo sostituì al Ministero Beaconsfield.

Ecco la differenza fra il voto parlamentare e il voto politico, fra la maggioranza della Camera e la maggioranza del paese.

Il Ministero Gladstone è nato dalla maggioranza del paese, e, per conseguenza, è il Ministero del paese.

Il Ministero Beaconsfield è nato dalla maggioranza della Camera, e, per conseguenza, era il Ministero della Camera.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della nazione, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della Corona.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della reazione.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della pace, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della guerra.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della economia, il Ministero Beaconsfield era il Ministero delle spese.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della riforma, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della conservazione.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà religiosa, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della intolleranza religiosa.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà politica, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della violenza politica.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà commerciale, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della protezione.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà di coscienza, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della persecuzione.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà di stampa, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della censura.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà di associazione, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della proibizione.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà di riunione, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della proibizione.

Il Ministero Gladstone è il Ministero della libertà individuale, il Ministero Beaconsfield era il Ministero della violaz

migliori esorgeri tutte le spazie al giornale.

Ripigliero il lavoro mia mano, nei limiti e quando il direttore me lo permetterà, destinandovi alcune lauchezze.

Giovedì e venerdì al teatro Carignano ebbero luogo le due prime rappresentazioni del Conte Ory dato di Gianna, dramma tanto volte annunziato e che l'autore non aveva mai presentato al giudizio del pubblico, dubitando sempre forse aggiungervi quelle che bisogna, correggervi qualche lieve menda, recedere in tutto dopo del grandissimo successo ottenuto.

E fu successo di vero entusiasmo, specialmente al prologo e al prime atto, che possoni dire, senza tema di fallire, un bel capolavoro. Il secondo atto non è meno ricco di bei pregi, ma un po' prolisso pecano alcune scene superflue che raffreddano l'azione, e con pure cinque del terzo, propriamente vellazione e applauditissime anche queste, non ebbero, per la sua lunghezza, la finiscono con pochino i critici incorabili.

L'autore già ne ne accorse e almeno accennisterra ne fece alla seconda rappresentazione in cui il successo non fu meno vivo e lusinghiero della prima sera.

L'argomento del *Conte Ruso*, Amedeo VII conte di Savoia, è tratto dalla cronache del Ferreri, del Cabaret ed altri storici del secolo XV, dei quali si servì ampiamente il Chierico nella sua storia della Dinastia di Savoia.

Gli vi ho accennato al prologo e al primo atto, allorchè Giovan se diede lettura alla Filotenzia. Nel prologo assistiamo al torneo di Bourbourg, dove Amedeo VII, detto ancora il *Conte Verde*, vinse a singolar tenzone tre emuli pugliesi, e ottiene da re Carlo V di Francia il sopranome di *Conte Rosso*. Nell'atto primo, il più bello del dramma, siamo alla Corte di Savoia, nel castello di Ripaglia.

Bona di Borbone, madre di Amedeo, sempre il comando al figlio, che un Regno isolante e spetino per poter meglio incorporare sonto la sua tirannia e imporsi a lui e a tutti.

A tal fine approfitta della rivolta nopoletti nel governo, ove i cattalini e alcuni signori insorgono contro prepotenti signorotti che li angariavano in mille modi, si accorda col sig. Di Ghallani divenuto ad un tratto da suo avversario, suo amico ed amministratore, e lanciando una partita di cascia nel medesimo, si reca nottetempo nelle valli insorte, ottiene il favore della gente e dei ribelli ed unitì cotti il nome di *Cachinaggio*, salva la gran contessa madre da un tremello giocatole dai terrori spavaldi e prepotenti, e regna con mano più leggera e più forma sulla Savoia, sul Piemonte, e su Nizza, rassicurando ogni cosa in sigurezza. Ma Bona di Borbone troppo avrido di potere, oblia il figlio e non potendo dominarlo lo fa avvelenare, ordinando d'un medico avventuriere che doveva guarirlo dalla cirrisi. Amedeo assicurò consentava apparentemente la morte, ma intanto il tutto, al lecito cadere da cavallo, e muore in mezzo al compianto di quanti le sirconsidano. Parecchi episodi drammatici e pieni qua e là, e presi separatamente sono piccole scene assai bene. Ma in un intreccio così drammatico riescono di troppo a diminuire l'interesse, a interrompere il rapido svolgimento dell'azione. La forma del dramma è splendidissima, ed è scritto con quella cosa non robusti e armoniosi in grado superlativo; il colore conviene del tempo e perfettamente ancora per quanto riguarda la scienza. Non si può negare che nel primo atto non vi sia qualche languore, ma questo non è che un accenno alla prossima esplosione nel collegio di Chivasso rimasto vacante per la diminuzione del conte Cavoso. Per vedere a chi spetti il regalo, si fanno arrabattì a mischiar candidati che non ne vogliono sapere, od altri impossibili, gli ecclesiastici esistenti che si fanno alla larga, altre volte delle grandi spropositate promesse progressiste, non denisi e votare pel candidato governativo. Ma sia detto. Questi accomodetti nel 1870 per poche voti che certo, dopo tante dolorose prove avute da tutti, non gli manchereranno ora, trattandosi di persona agiata, che può specificata farsi, che in un bel tanto o rappresentò già degnamente il collegio.

PS. Ora è 45 h. 3. M. Il Re è arrivato e fa accolto da entusiastiche ovazioni in mezzo ad una folla straordinaria che acclamavali lungo la via Roma e nella piazza Carlo Felice, San Carlo, Carlello, e piazzetta reale.

Gli studenti son divisi dentro bendiere, gli operai, numerosi Carpenti ed altre associazioni si attendere l'ansto Sovrano e le accompagnarono fino a Palazzo, circondando la reale vettura ed acclamando al Re riscattato a Re Umberto, alla Regina, alla Casa Reale, all'Italia.

Non vi parlo pertanto delle accorde notizie sparse ad arte dai soliti mestieri, o che cadono da sè.

La città è rimandierata. Molti forestieri già arrivarono da ogni parte. L'inaugurazione è splendidissima.

Lunedì, sarà di gala al Regio. Martedì, gran festa da ballo all'Accademia filarmonica.

Diego di Borbone, madre di Amedeo, usurpa il comando al figlio, che un Regno isolante e spetino per poter meglio incorporare sonto la sua tirannia e imporsi a lui e a tutti.

A tal fine approfitta della rivolta nopoletti nel governo, ove i cattalini e alcuni signori insorgono contro prepotenti signorotti che li angariavano in mille modi, si accorda col sig. Di Ghallani divenuto ad un tratto da suo avversario, suo amico ed amministratore, e lanciando una partita di cascia nel medesimo, si reca nottetempo nelle valli insorte, ottiene il favore della gente e dei ribelli ed unitì cotti il nome di *Cachinaggio*, salva la gran contessa madre da un tremello giocatole dai terrori spavaldi e prepotenti, e regna con mano più leggera e più forma sulla Savoia, sul Piemonte, e su Nizza, rassicurando ogni cosa in sigurezza. Ma Bona di Borbone troppo avrido di potere, oblia il figlio e non potendo dominarlo lo fa avvelenare, ordinando d'un medico avventuriere che doveva guarirlo dalla cirrisi. Amedeo assicurò consentava apparentemente la morte, ma intanto il tutto, al lecito cadere da cavallo, e muore in mezzo al compianto di quanti le sirconsidano. Parecchi episodi drammatici e pieni qua e là, e presi separatamente sono piccole scene assai bene. Ma in un intreccio così drammatico riescono di troppo a diminuire l'interesse, a interrompere il rapido svolgimento dell'azione. La forma del dramma è splendidissima, ed è scritto con quella cosa non robusti e armoniosi in grado superlativo; il colore conviene del tempo e perfettamente ancora per quanto riguarda la scienza. Non si può negare che nel primo atto non vi sia qualche languore, ma questo non è che un accenno alla prossima esplosione nel collegio di Chivasso rimasto vacante per la diminuzione del conte Cavoso. Per vedere a chi spetti il regalo, si fanno arrabattì a mischiar candidati che non ne vogliono sapere, od altri impossibili, gli ecclesiastici esistenti che si fanno alla larga, altre volte delle grandi sproposite promesse progressiste, non denisi e votare pel candidato governativo. Ma sia detto. Questi accomodetti nel 1870 per poche voti che certo, dopo tante dolorose prove avute da tutti, non gli mancheranno ora, trattandosi di persona agiata, che può specificata farsi, che in un bel tanto o rappresentò già degnamente il collegio.

PS. Ore 4 5. M. Il Re è arrivato e fa accolto da entusiastiche ovazioni in mezzo ad una folla straordinaria che acclamavali lungo la via Roma e nella piazza Carlo Felice, San Carlo, Carlello, e piazzetta reale.

Gli studenti son divisi dentro bendiere, gli operai, numerosi Carpenti ed altre associazioni si attendere l'ansto Sovrano e le accompagnarono fino a Palazzo, circondando la reale vettura ed acclamando al Re riscattato a Re Umberto, alla Regina, alla Casa Reale, all'Italia.

Non vi parlo pertanto delle accorde notizie sparse ad arte dai soliti mestieri, o che cadono da sè.

La città è rimandierata. Molti forestieri già arrivarono da ogni parte. L'inaugurazione è splendidissima.

Lunedì, sarà di gala al Regio. Martedì, gran festa da ballo all'Accademia filarmonica.

Lettere Palermitane

BANCO DI SICILIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Palermo, 23 aprile.

(S) Ritorno sulle condizioni del nostro principale Istituto

Senza discorrervi molto, vi dirò brevemente del risultati, che il direttore generale ha potuto raccogliere nella sua ultima relazione, i quali si riferiscono all'esercizio 1879.

Migliorato il portafogli, si ottenne negli stessi un aumento di trenta milioni, dei quali forse raddoppiati; aumentati gli affari nel continente, se ne ottennero larghi profitti, diminuzione della circolazione e dei crediti ipotecari e di sofferenze antiche; la massa di risparto, da lire 6000 che ora nel 1870, si è ascesa a lire 1,200,000; si provvedette abbondantemente alla riserva senza spesa — beneficio cosiato di cui col Banco di Sicilia gode, per mezzo delle sue numerose dipendenze, la sola Banca Nazionale del Regno. Si aggiungano l'aumento delle assicurazioni, la diminuzione della circolazione a lire 725,000 di utili netti, e si potrà giudicare dell'esercizio del 1879.

Se poi l'amministrazione uscente del ministero Minghetti abbia ben meritato dell'Istituto e dell'isola, si danno dalla ragioni con un numero di fatti precedenti, i quali servirà, dal miglioramento del personale, all'aver dato nel 1878 l'esempio della diminuzione del saggio degli sconti e degli interessi sulle anticipazioni, dall'esercizi per suo mezzo, conservando al servizio della Reverità, agevolando la circolazione, e per fermissimo segno che pagarono nel quinquennio precedente, o del valore acquistato dalla cartella fondiaria, che ora a lire 500 nel 1870, od ora si negozia quasi alla pari.

E questa l'amministrazione, contro cui si è scagliato le fabbre rigorose del ministro Micoli, alla quale gli amici del ministero hanno procurato creare ogni imbarazzo nel suo andare, e che finalmente ha attaccato ai soli depositi componenti il Consiglio, ma epossimente agli stati che da Roma, con lettera del ministro Micoli, avevano la maggiore prossimo sugli animi del consiglieri, allo scopo d'impegnarli in una opposizione, che si diceva diretta agli interessi del partito. Di resto, l'opposizione fu sistematica pertinacie, quanto violenta. L'orazione principale, fu Florena

— figuratevi con quanta soddisfazione di chi la sentiere — ripetè per ben quarantadue volte nelle sole sette sedute del Consiglio generale! Parlò, ma di che? Non seppe dire sostanzialmente perchè gli atti del Consiglio non sono ancora pubblicati; ma, per quanto si è detto, parti del bilanci provvisori, degli allegati ai bilanci provvisori, degli stessi, degli impiegati a ripose, di qualità in disponibilità, della maggiorana spesa, della difficoltà di notizie sulle cose, ecc.

Costando questa opposizione così sterile, la ottiene risultate, è migliore prova del buon andamento dell'amministrazione, la quale, non secondata dall'autorità locale, non secretia dal ministero, si difese con i propri atti, non dando appiglio alla menoma censura del suo operato. Si dovrebbe pubblicare fin le meravigliose come sia stato possibile raccogliere una tale messe di notizie in così poca Ma le presenti, di cui vi ho fatto cenno, e di molte come si compone l'assemblea, ne spiegano il come.

Il Consiglio generale del Banco è una parodia delle assemblee degli azionisti degli altri istituti di credito e di sconto. Le parti sfrenate l'attività degli azionisti derivi dal capitale versato, i consiglieri del Banco debbono la loro nomina esclusivamente ai voti comunali e provinciali. Ne fanno parte i sindaci delle città ove risiede una sede o filiale, i presidenti delle tribunali di commercio ed altri simili elementi, la parte estranei agli affari commerciali e sottoposti alla influenze dei partiti. Aggiungete le qualità del consigliere che non ha potuto ottenere un impiego, di quell'altro che deve vendicare un amico o un parente destituito, di colui il cui commercio versa in condizioni leggiarmenti e vorrebbe maggiori facilitazioni che dal Banco gli sono negate, e cesserà qual maravviglia. Rammentate che il barone Gagnerdi, i rappresentanti delle Trinacria, delle città Gueli, Firsino ecc. sono stati, sino alla vigilia del loro fallimento, parte principale dell'amministrazione del Banco. E questo va segnatato che mentre la più grande attinenza, come la parte più difficile della state del Banco di Sicilia; e ma buoi l'avevate annunzia.

Lettere Parigine

(*Corrispondenza part. dell'Opinione*)

Parigi, 19 aprile.

Abbiamo avuto un movimento diplomatico non lungo tempo sostenuto. Il signor Léon Say diventa ambasciatore a Londra. Come sonosenzia, egli ha sempre coltivate relazioni intime colla scuola di Manchester, che arriva in questo momento al potere, e per ciò sho riguarda i trattati di commercio, egli potrà rendere importanti servigi. L'amore della Scuola di Manchester per la pace le fa assumere *a priori* che la Russia è pacifica e disinteressata e che ma pensione diplomatica l'arresterà sempre. D'altre parte, i lory nominano Foro a piene mani per controbilanciare l'influenza che ha in Asia. I voglio moderarono le spese, e se gl'inglesi un bel mattino si sconcertano che la Russia ha finito nella conquista dell'Asia-nasta, ne avranno pauro e ritorneranno verso il *torismo*.

Il sig. John Lemoine passa a Bruxelle. La sua nomina riscuota qualia di Prévost-Paradol a Washington. Realmente, allorchè il *Journal des Débats*, chi l'aveva redatto da borghesia francese, si accostò all'impero liberale, la nostia di Prévost-Paradol per

Il direttore di Napoli. Sul discorso, annunziatoci dai nostri corrispondenti di Parigi, il *Pungolo* ci reca oggi i seguenti particolari:

Un gran direttore è avvenuto nelle cose pe- gentilesse degli

Cinn nuove chiamate al di là della stazione della ferrovia, e propriamente sul luogo detto Madonna della Mondezza, è un deposito macchine della *Meridionale*.

In questo locale si congiungono da alcuni giorni gli organi riparatori alla tettoia. Il miglioramento in questo vecchio arnese è molto, ma molto grande.

Vi troveranno, a questo si viene ridotto, una vastità di operai; ed oggi essi avranno fatto di migliore la vecchia tegola, sicchè della vecchia non rimarranno che le mattonelle.

Tranne poco meno delle 4, quando alcuni di quegli operai — fra i quali specialmente *macchinisti aggiustatori* — erano intenti a rimuovere dal seppiato le stabilmente e i sostenuti di ritorno.

In un attimo, le grosse travi sono venute giù, e, scompigliando con grande fracasso, hanno travolto nella caduta quei poveri lavoratori, fracassate le maggiori parte.

Si sono salvati quelli che erano poggiati ai muri di sostegno, i quali sono rimasti in piedi.

I feriti sono 8.

Sacrifici del personale ferroviario accanto alla tettoia del direttore, sono stati adagiati in quattro carrozze e trasportati al Pellegrini.

Ecco la ripartizione numerica degli sventurati: quelli che han una o tutte due le gambe fratturate; altri la testa, le braccia, le gambe gravemente contuse.

Non sono arrivati alle spedale mortalmente quelli la cui intera più grave ferita potrà arrecare che questo solo parole: « Mi chiamo *Mastro Geronzio*. »

I casi meravigliosi di ventura sono:

Cirillo Aniello, di Torre Annunziata, di anni 30.

Cirillo Raffaele, fratello di Aniello, d'anni 37.

Perrone Salvatore, di Sirino, d'anni 40.

Gianni Giuseppe, di Napoli, d'anni 52.

Vitello Luigi, di Resina, d'anni 50.

Palmieri Gerardo, di Napoli, di anni 29.

Boro Alfonso, di San Clemente, d'anni 36.

Quest'ultimo era anche lui in fin di vita come il povero *Mastro Geronzio*.

Sul luogo del disastro sono accorse le autorità per procedere alla prima indagini, onde accertare se vi sia chi sia la responsabilità del triste avvenimento.

Sono accorsi anche i pompieri.

L'onorevole marchese di Pietrastella e il questore hanno dato tutte le disposizioni pel trasporto dei feriti e per evitare ogni disordine.

Assalto d'un castello fortificato. — Al *Plebiscito* di Catania scrivono da Caltanissetta, 21:

Stanotte fu assaltato un castello fortificato a breve distanza da Caltanissetta. Pochi malfattori valevano impossessarsi di una somma di lire 1275, che il guardiano di detto castello portava seco, ed a tale scopo divisarono d'uccidere o d'accecare quanti altri avrebbero ostacolato le loro brame.

Due dei malfattori però penitirono, disse tutto alla Questura, ed immediatamente vennero a fermi e ricevuti. Vi fu uno scambio di colpi di fucco e stanotte fu arrestata una degli altri.

Tragedia d'amore. — Il *Risorgimento* di Torino ha da Moncalieri, 22:

Oggi in questa città è stata commessa da un cristiano una gran tragedia.

Una ragazza di 16 anni, mentre entrava nella casa segnata col n. 34, nella via San Martino, era avvicinata da un giovane poco più che ventenne, il quale, senza dir parola, spianò in a brocciuolo due colpi di rivoltella. E da subito cadevano delitti. La vittima cadeva a terra tramortita per la paura. Il giovane credendola morta corse a trovare, presso la rivoltella, due colpi al capo, in seguito ai quali morirà poche ore dopo. Un proiettile gli era penetrato nel cervello. Si dice che la gelosia abbia spinto il giovane al deplorevole fatto. Egli stesso immediatamente la ragione, la quale non recederassi contraccambiato di pari amore.

Il ministro di Livorno. — La *Gazzetta d'Italia* d'oggi scrive:

Il fazionario speciale che il ministero della Finanza ha spedito a Livorno per dirigere la vendita speciale a 11 cent. per lira, è il signor Somieo che fu questore non abbia relazioni punto attività che manifestò subito dopo il trasferimento governamento. Al vari ministri che successe immediatamente il fatto, alcri tenere lieti, ieri ne fatti tre nuovi arresti e, secondo la voce che corre a Livorno, si trattereb- di arresti importanti. a si avrebbe lo- vaga di essere nulla del vero sulla questione.

A Livorno, la impressione del truce fatto è sempre vivissima: la città segue con ansia tutti i passi che la giustizia fa per venire a capo del misterioso avvenimento.

Il sindaco della cittadinanza onoraria. — Leggiamo nell'*Esercito*:

Secondo le migliori informazioni, il ministero manderebbe di rimpiego i quadri degli ufficiali della milizia territoriale nelle seguenti categorie:

1. Ufficiali di riserva, che abbiano le attitudini richieste per il servizio attivo;

2. Capi ufficiali di complemento quando hanno oltrepassato il 39° anno di età.

3. Capi ufficiali delle guardie municipale, che oltre le attitudini richieste per il servizio attivo, dimostrino di aver fatto un buon corso di studi, che il ministero si riserva di determinare.

Il ministero si occupa pure di stabilire l'uniforme della milizia territoriale, il quale dovrebbe stare in distinguersi dall'esercito permanente e della milizia mobile.

Ci si assicura che tra breve verrà sottoposto all'esame e S. M. circa il reclutamento dei quadri.

PUBBLICAZIONI

Meccanica della costruzioni e della macchine, di Giulio Weishach. Traduzione con note, dall'inglese per Giovanni Sachero sulla quinta edizione tedesca. — Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1880.

Di quest'ottimo trattato molto sparso in Germania e giunto alla quinta, dopo inoltre di importantissime aggiunte, alla quinta edizione tedesca, non avrei fino ora una traduzione italiana; l'ingegnere Sachero ha fatto sotto agli studenti per altri progressi! lavori scientifici, abbe il coraggio di intraprendere la e secondato dall'Unione Tipografico-Editrice di Torino che ne assume la pubblicazione, si presenta ora un primo volume rimarchevole non meno per la bontà della versione che per l'eleganza dell'edizione e l'accuratezza del lavoro tipografico.

La meccanica del Weisbach comprende tre parti, cioè: la meccanica *razionale*; la meccanica *applicata* e la meccanica *tecnologica*, l'ultima della quale è tuttora in corso di stampa e tratta la struzione del valente professore Hermann, continuatore dell'impresa del compianto autore.

Il volume già uscito del Sachero, testo pubblicato, forma il primo libro della meccanica razionale e comprende, oltre ad alcune nozioni preliminari di analisi, la *Geometria e Teorica e pure movimento*; la *Meccanica e azione fatica del moto in generale*, la *Statica* e la *Dinamica* dei punti, tutte e tre le sezioni abbondano gli esempi numerosi relativi a casi pratici che nemmeno sentiti appaiamento per investigare allo studio della teoria, dimostrando coi fatti quanto utili applicazioni esca sia suscettibile nella sua apparente aridità.

Più di utilità incisioni intercalate nel testo nonchè una illustrazio- nè vi mancano opportune note esplicative del tradottore, fra le quali una che tratta delle ricerche dell'on. Quintino Sella e del compianto colonnello Conti sulla resistenza d'attrito.

L'esame di questo libro, col quale il Sachero ha reso un vero servizio agli studiosi, fa nascere il desiderio che vengano presto alla luce gli altri due volumi che completeranno la meccanica razionale e successivamente anche quelli che dovranno comprendere la meccanica applicata e la meccanica tecnologica. L. D.

NOTIZIE ULTIME

L'Esposizione di Torino

(Dispaccio particolare dell'Opinione)

Torino, 23. — La solenne inaugurazione dell'Esposizione artistica industriale riuscì splendidamente. S. M. il Re fu vivamente acclamato dalla cittadinanza. Folla straordinaria. Vennero applauditi assai i discorsi del sindaco, senatore Peyron e del presidente del Consiglio dei ministri, on. Cairoli. I capolavori artistici esposti sono numerosi.

—

(Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*)

Torino, 23.

Stamane ebbe luogo l'inaugurazione dell'Esposizione.

S. M. il Re, accompagnato dallo duca di Genova, dal presidente del consiglio Cairiguano, dai ministri, dagli alti dignitar e da un numeroso seguito, giunse al padiglione dell'Esposizione preceduto da 16 fra una immensa popolazione, freneticamente acclamante.

Il luogo fecevano ale:

Il Re, ricevuto dal sindaco e dal Comitato, entrò nella sala, sfoltita di rappresentanze, dove trovavansi circa 2 di signore, e fu accolto con fragorose salve di evviva.

Il sindaco gli indirizzò un breve discorso, a cui rispose il presidente del Consiglio, on. Cairoli.

Lo duca di Genova pronunciò applauditissimi.

Colpi di cannone annunziarono quindi che il Re o il suo seguito cominciavano la visita alle gallerie, che riuscì splendida, e durò per la quantità, per il pregio degli oggetti, e per l'ordinamento perfetto.

S. M. il Re si congratulò del bel risultato.

Il Re e i Principi ricevuranno nel pomeriggio i saluti di cortese ed entusiastiche ovazioni.

Torino, 25.

Il sindaco, nel suo discorso, ricordò le date storiche della città di Torino, e specialmente la ricorrenza anniversaria del 1631, in cui si solennizzò a Torino la consacrazione della Basilica fra Vrsuaria e quella per opera del Conte Verdo Allora cominciò l'autorità popolare in Italia del Principi Sabaudi, che nel cinque secoli seguenti resse col senno e coll'opera a pro dell'Italia. Oggi il Re Umberto non compose discorso, ma assunse la parola, e con parole sincere simboleggiata nello opere d'arte. Il discorso ricordò le tre precedenti Esposizioni italiane, accennò la maggiore e la prevalenza del Comitato e delle Commissioni organizzatrici, e termino salutando il Re, i Principi e gli ospiti.

Il presidente del Consiglio, on. Cairoli, in nome del governo, si congratulò del splendido successo della esposizione, inaugurata personalmente dal Re e dai Principi, parafrasò la parte storica del discorso del sindaco, lodò il lavoro, e disse che seppe apparecchiare una magnifica sede all'Esposizione, e la splendida accoglienza fatta agli ospiti, e specialmente ai forestieri, che seppe apparecchiare una magnifica sede all'Esposizione, e la splendida accoglienza fatta agli ospiti, e specialmente ai forestieri, che non poteva mandare meno in questa città, mortalmente chiamata «Augusta», che nei giorni tristi e difficili non cessò mai dal mantenere vivo ed inoltume il possiero dell'unità a della redenzione della patria, e accolse nel suo seno i patrioti che, guidati dal Re Galantuomo, fecero libera la nazione. L'on. presidente del Consiglio terminò gridando: « Viva il Re! »

Sua Maestà, abbandonando il palazzo dell'Esposizione, rivolse benevoli parole e strinse la mano a vari rappresentanti di molte Società e Corporazioni convenute con bandiere.

—

Gli insegnanti primari

(Dispaccio particolare dell'Opinione)

Napoli, 25. — Ieri sera fu numerosissima l'adunanza degli insegnanti primari, presieduta dall'on. Bonghi. Furono discusse le questioni dell'ordinamento degli istituti privati e dei diritti d'ispezione dello Stato. L'adunanza incaricò l'on. presidente di nominare una Commissione incaricata di redigere un lavoro conforme ai principii ammessi nella riunione.

Stamane l'onorevole Bonghi tenne una splendida conferenza al Circolo filologico. Narrò minutamente la vita di Spartaco, mettendo in rilievo il genio militare di lui. Fece mirabilmente come dell'epoca del cristianesimo. Provò la diversa natura del mondo pagano e del mondo cristiano.

Impressione grandissima, pubblico numeroso e scelto.

—

Grande incendio nel Canadà

I giornali inglesi ricevono il seguente telegramma da Ottawa 21 aprile:

« Un gravissimo incendio è scoppiato oggi a Hull, situata sulla sponda del fiume opposta a questa città.

« Ottocento case, cioè la metà della città, furono distrutte dal fuoco e 4000 persone restarono prive di tetto.

« Ci furono parecchie vittime e molte persone si ritirano stanno smarrite.

« Furono salvati i grandi mollini.

« Il danno è calcolato a 200,000 dollari.

« Il governatore generale visitò la mattina del disastro e promise il suo aiuto agli abitanti. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bagnaa, 24. — I montenegrini affermano che gli albanesi, d'accordo con i turchi circostanti turchi, avranno dispiù occupato il 21 ed il 22 corrente le posizioni che dovevano sgomberarsi dalla truppe turche. Ormai pensili incendio il suo campo, e lasciò Tusi diretto a Hum, lasciando a Tusi Reda bey, capo del movimento albanese.

Mentone, 24. — La *Gazzetta delle Germanie del Nord* dichiara infondate tutte le diverse che le quistioni sulla politica estera non siano estranee all'ultime crisi del ministero dell'impero.

Roncevaux, 25. — Camera dei deputati.

— Bruliano, rispondendo ad una interpellanza, dice essere vero che per motivi personali due o tre ministeri desiderano di rivitarsi, ma che la loro sgregazione non altererà l'indirizzo politico del gabinetto.

Fu quindi letto il messaggio, il quale chiude la sessione straordinaria.

Madrid, 24. — Il gran ciambellano del Re Imbrogli ha annunziato che la Regina sarà pel quinto mese di gravidanza.

La Camera dei deputati prese in considerazione la proposta di legge per un credito di 60[2]centesimi sopra alcools stranieri.

Windsor, 24. — La principessa Federica d'Hannover ed il barone Pawel Rammingen si sono sposati nella Cappella reale.

La regina Vittoria assisteva alla cerimonia.

Parigi, 25. — Il viaggio di Ferry a Lilla diede luogo a diverse dimostrazioni, alcune delle quali ostili al capo del governo.

Roncevaux, 25. — Un incendio distrusse ieri oltre 300 case nella città di Fecanal, riducendo in completa miseria parecchie centinaia di famiglie.

Il governo fa appello alla carità pubblica, non soltanto in Francia, ma anche all'estero.

ULTIMI DISPACCI

Napoli, 23. — E arrivato il principe Leopoldo di Hohenzollern, e discese al Grand Bristol.

I soi feriti nella catastrofe di ieri sono fuori di pericolo.

Pietroburgo, 25. — Si assicura che il colonnello Zeravkovitz sorprese di notte a Mitrovitz alcune bande d'insorgenti albanesi, colpito d'ogni parte.

Stazione, 25. — Il *Vigo*, scortato da 230 bastelli a vapore, giunse ieri sera alle 10 30.

La spiaggia e le città erano splendidamente illuminati.

I membri della spedizione furono accolti con entusiasmo.

Monaco, 25. — Ieri sera vi fu una esplosione nel gran salone del Casino.

E scoppiata una cartuccia piena di dinamite e di polvere, collocata da malfattori sotto l'orologio.

I guasti sono considerevoli.

Parecchie persone furono leggermente ferite.

Il furto era il movente di questo delitto, ma, grazie allo zelo degli impiegati, nessun furto fu consumato.

Lilla, 25. — Circa 80 studenti appartenenti quasi tutti alla Facoltà cattoliche, presero parte ieri ad una dimostrazione ostile ai decreti del 29 marzo.

Una decina di essi furono arrestati, ma poscia vennero immediatamente posti in libertà.

Oggi il ministro Farry visitò gli stabilimenti d'istruzione. Egli fu acclamato.

Nessun incidente.

RIVISTA FINANZIARIA

Le rendicontazioni hanno avuto anche nella settimana testè trascorsa, sui più in questa che nell'altra, gran parte nel movimento degli affari, e nel ritrarre le idee predominanti dal mercato. Si su a che riconnettere naturalmente le *ventilazioni*, quando specialmente vengono approfondite senza fare capo un campo molto esteso, come fu appunto il fatto di questi ultimi giorni, e su ciò a meraviglierà egli è che i *commenti* effetti non fossero poi tali quali le relative cose avrebbero lasciato supporre.

La Borsa di Parigi ebbe a riportarne il maggior peso, come quella alla quale meglio vevano capo mercati di Vienna, di Berlino, di Francoforte e di Italia, per *influenze* (a dirla in termini mercantileschi) il sovrechio de' valori, dei quali una speculazione poco ridestava il ricercato, e molti realizzi procurati.

E la Borsa di Parigi, posta in mezzo a questi freschi inserciati, tenne fermo a accolse in sè tutto quanto potera, senza scompensi, tutto che la formezza sua imporo a quelli stessi che l'avevano preso a borseglio e fece coraggio ai soci perchè dovessero saldi nella lotta. E proprio tutto merito di quel mercato se le settimane passate potè sfoggiare ad una ressione tanto più franca imperocchè poichè giunti ci apparso della liquidazione di fine mese, la quale ha ben altra e maggiore importenza di quella che abbia la liquidazione quindicinale, e chi si quale cerchia stata ove il ribasso, che pure tamodi non isconfigge, si fece veridicato.

Malgrado ciò, non crediamo che la partita possa ritenersi così vinta da non lasciarci alcun pensiero per l'avvenire. Cedendo bisogno, e dicianno pure codesto desiderio che si fa sentire non conservatore di vendere sia che si è acquistato per assicurarsene il benefizio, rivela sempre ostento di non voler più di dubbio il prezzo del valori presso più o lungo mantenersi in tanta elevazione, non sia superiore pubblo il pesce che è ricevire si pante in sui siano giusti, vi sospiravono tutte le forze vive della speculazione, frevista di una concessione di fatti, tutti propri e vendere facile e pieno il cammino percorso.

Ora chi può dire che un accordo così meraviglioso tra quello e questi, non abbia più ad essere turbato e che pur dovrade rimeno possibile tenere maggiori elementi

Non si perda di vista che insieme al progredire dell'umanità, progredisce con ess'i pari le relazioni di nuovi valori, e che l'anno 1879 ebbe una messe di ben due miliardi e mezzo di milioni di valori mobiliari, sui quali molti speculatori hanno fatto, e che dal primo del corrente anno fino a quasi tutto novembre andarono crescendo non meno ingrossandosi di altri 982 milioni.

Nulla di strano però che quelli, i quali abbiano la fortuna di conquistare a premi inferiori degli attuali, stimano conveniente il vendere e che la metà di loro in un momento ulteriore non sia più così vera come prima.

Del corrispondenze di Francia si dicono che quelle unanimità di propositi che esistava tra banchieri, non esiste più; che alcuni di essi *Rothschild* in ispecie, si sono ritirati da un gruppo opposto.

Non crediamo esatta tale notizia, perchè i troppo lievi ostacoli che si fanno in un momento concordi pel sostenere un edifizio la cui eccezione costò loro tanto cure e che non può nel loro stesso interesse lasciare in a negno del tempo che il fatto abbia potuto credersi possibile.

Il momento è certo ogli è, che il loro contegno rispetto ai valori internazionali, lascia da qualche tempo in qua molto a desiderare, e che non corrisponde più alla condizione della nostra politica interna, incerta, confine; il periodo di crisi ministeriale e governativa, che attraversa da un anno che non ha raggio di luce che lo rischiari; l'atteggiamento perplesso, sfiduciato del nervosi italiani, che non sanno più che schiere sul avvenire la buona correcte che la Francia, specialmente si ora così vivamente interessata alle cose della Penisola italiana e a rendere rispetto ad essa debitore il futuro indirizzo.

L'immobilità nella quale la nota dominante nei mercati nostri. Poco sentiti i rincari come i rialzi che ci venivano dai di fuori, perchè il pubblico quello compre che in bilancia piegasse decisamente dell'uno piuttosto che dall'altro lato, e lo oscillazioni dei cambi non superano il 20 per cento momento. La Rendita da 97 35 che è stato il prezzo del primo giorno, come gradatamente nei giorni 22 e 23 a 97 40 con un riporto di 30 a 35 centesimi per fine maggio.

Nei Prestiti cattolici il mercato quanto mai fondo e inerte: il Blount s'aggirò tra il 95 70 al 95 40; il Rothschil, tra il 101 75 e 101; i cattolici tra il 97 50 e 97 40; Cassone 1860-64, tra il 95 70 al 95 55.

Il Consolidato tuvo offerto sempre a 11 70 a 11 60.

I valori bancari non ebbero oscillazioni rigilieri. Le azioni della Banca italiana cosollarono a stento tra il 1000 e 1005 e quelle Nazionale a 698; la Banche Romane di Torino a 920 e 925; la Banche Romane in ribasso a principio da 1540 a 1538, poi in ripresa a 1535.

Alle Banche Generali si mantenne costante il favore del mercato che le preferisce a quelle di credito mobiliare a 590 25 con tenuissimi contrasto e importanti. E stato questo il solo titolo che non sentisse gli effetti di reazione prodotti dalle cause sono favorevoli dominanti.

Il Mobiliare italiano non potè reggere il ribasso di 515, e fu causa e conseguito sollecitazione dell'ottavo, e chiuse a 495.

Il male incluse non risparmiò i valori ferroviari, i quali ebbero tutti quelche parte dal guadagnato nei giorni scorsi. Le azioni della Società delle Ferrovie Meridionali si mantennero invariate, e da 444 50 scorse a 439; le obbligazioni relative da 329 caddero a 326; i buoni intrattati a 508.

Le Romane stazionarie a 153; l'Alta Italia da 298 a 297 75; le Pontebbane nominali a 250; le Palermo-Trapani a 318 50 e 317 25; le Centrali toscane a 454 50.

A Parigi le Lombarde si tennero in buona parte a trovarono compratori a 183 poi a 181 25. Le azioni di governo contro-ingarino si sostiene a ricostituire tutte le linee del Sud dell'Austria, e da ciò la migliore e più sicura di questo valore. Le obbligazioni relative si tennero anch'esse più forme a 270 e 271.

Le obbligazioni Vittorio Emanuele si aggirarono sul 272 al 273. La azioni Ferroviarie romane segnarono a 139 circa; le obbligazioni 265.

Le azioni Regia tabacchi trattate con favore al prezzo di 953 circa; nominali la Regie cointeressi a 875.

Le carielle fondiarie di Milano furono sul 97 a Torino sul 96 75; a Napoli sul 96 50; a Palermo sul 96 25; a Roma sul 483 circa.

Il Gas romano negoziato a 721 poi a 695 ex-dividendo di L. 27 50. In progressivo aumento e negoziato attivamente le azioni dell'Acqua Marcia al prezzo di 712, e poi ultimo a 730.

I cambi si tennero in qualche contegno e 104 per su Francia al cgq/cerno nel 109 25 al 109 30; la Londra a 2 mesi nel 27 42 al 27 44; l'oro sul 21 88 al 21 90.

Banco di Napoli.

Le quasi ultimi giorni è venuta in luce la Relazione del Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, riferentesi all'esercizio 1879.

Codesta Relazione ci apprende insanzi tutto, che durante l'anno, malgrado le condizioni generali non propizie del credito e quelle della industrie e dei commerci, pure il lavoro operativo, del contratto esercitato in sè, si è fatto molto attivo; si che l'attività può conseguire un utile lordo di lire 8 milioni, 317,417 44, in seguito sopra quello ottenuto nel 1878 di lire 845,264 04.

Conoscere a predirre questi utili; gli utili netti lire 2,304,870 72, eseguiti di quelli del 1878 di lire 390,037 20; le antizipazioni per lire 654,534 02, maggiori del 1878 di lire 154,427 84; le rendite sui titoli di proprietà, proutili, rendita patrimoniale e buoni del Tesoro, per L. 3,257,276 74, maggiori del 1878 di lire 754,132 84; le riscontrierie provisionali per lire 374,250 95, in più del 1878 di lire 62,467 12; mesti di piati per lire 850,302 27, con utile netto di lire 147,815 05; partite varie per lire 46,024 27, col minor beneficio di lire 33,301 93.

A fronte di questi utili figurano la spesa di lire 5,693,849 31, per modo che il netto beneficio di esercizio a lire 2,414,568 43. Della qual somma, per lire 1,685,000, si è versato in cassonetto del capitale patrimoniale, che da lire 45,000,000 ha raggiunto così lire 46,725,000; per lire 30,000 si è devoluto (come prima vedi) all'ammortamento delle partite del Credito Fondiario; per lire 40,000 in ammortizzazione del valore della mobilia; per lire 40,000 in fondo di riserva; e aggiunte al fondo di ammortamento delle partite sugli effetti in nofferenza.

Si accantonarono per L. 30,561,378 98, somma maggiore di lire 54,401,402 81 di quella accantonata nel 1878.

Le antizipazioni ascendono alla cifra di lire 135,749,524 68, sorrecedendo quella del 1878 per lire 85,539,258 07.

La descrizione de' bigliardi al portatore ha superato quella del precedente esercizio: ma nessuna ha toccato la cifra di lire 1,446,705,717 00 del 1876 e 1,412,992,000 del 1877 e la media lire 120,056,408.

Nel 1878 la media fu di lire 105,781,480; e ciò che si rileva dall'ultimo esercizio era maggiore circolazione di lire 20,275,918.

Nei conti correnti fruttiferi e liberi vennero, durante l'anno, lire 84,000,981 e negli infruttiferi per lire 206,181,627 25.

La relazione accenna poi alle Casse di risparmio, delle quale è ottimo deposito per lire 14,710,527 21.

Le ipoteche ammontano per conto delle Stato, sollirono alla commedi L. 76,450,000; quelle per conto dei privati di 4 milione e 224,261 lire e 40 cent.

Sono depositi di titoli e valori per lire 27,060,414 03. E per ultimo si tratta del Credito fondiario e si vede che la domanda di mutuo fruono per lire 44,887,000 e che i mutui approvati ascesero alla somma di lire 7,352,500.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — Nuovo rialzo sul cotone!

Frumento e granone in reazione di 3 centesimi per bushel. *Le farine di 10* centesimi per barile.

In Inghilterra, i prezzi de' grani sono in generale stazionari e gli affari poco attivati in seguito ai grandi arrivi del genere.

La Germania accusa, del rostogno o della salute.

L'Olanda e il Belgio, mandano cereali in ribasso.

Il mercato di Parigi, segue la corrente del ribasso. La farine di speculazione sono in ribasso pronunziato, nelle otti marche e nelle inferiori inclusive solamente verso cerei inferiori.

Le farine di consumo restano senza mutazione da 69 a 70 e 68. Il resto di 120 chil., secondo la qualità.

La marca D. è quotata a 65 fr. I grani fini sono ricercati da 74 a 75, e 72 a 74. Quelli Milano sublime, lire 68 bello corrente, a 10[1]2 a 11[1]3 buono corrente da lire 66 a 63.

Commercio.

Ferrara. — Le contrattazioni si fecero difficili per mancanza di buone qualità. Vengono offerti i grani nuovi, ma generalmente ancora di poco valore.

Del 1878, delle quali ancora ne esiste discreto deposito. Se ne vendette nei giorni passati una partita di qualche importanza al prezzo di lire 100 al quintale, mentre per quelle dell'ultimo raccolto ritrovereb- bero venditori a lire 90 circa.

Carati.

Roma. — Bovi e vacche nazionali da stirpe senza danio lire 13 50 a lire 15 per ogni antirazzamento; idem da erba lire 12 a 13 50. Vitelli di latte idem da lire 16 50 a 18. Camerucci da lire 15 a 16 50. Cinghiali da stirpe lire 12 a 13 50. Agnelli da lire 9 a 10 50. Abbacchi di tutta stagione lire 7 80.

Milano. — Mastro e buoi per ogni qualità fuori dazio lire 140 a 585. Scirano grasso lire 120 a 145. Magro lire 85 a 68.

Vitelli lire 155 a 165, latticini lire 85 a 55.

Formaggi e burri.

Verona. — Formaggi di grana consegna lire 150 a 160. Idem di monte lire 140 a 160. Stracchini di Gorgonzola lire 105 a 60.

Brescia. — Burro (fuori dazio) massimo lire 2 64, medio lire 2 50, minimo lire 2 24 al chilogramma.

F. D'ARCAIS, Direttore

Rodolfo Giovanni, *Gerente.*

Vendita di Stabili Giudiziali

(Vedi quarta pagina, ottava colonna 1481)

LA FONDIARIA Vedi avviso in quarta pagina

Tipografia dell'*Opinione*.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI & C.°
MILANO — Via della Sala, 14. | ROMA — Via di Pietra, 90 | PARIGI — Rue des Fossés-St.-Denis, 68.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI
1 pagina in linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 50
» » » » » » 6 » » » » » 1 . 25

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta N. 1402

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 10 Maggio 1880 nell'ufficio della R. Pretura di Acquapendente si procederà alla vendita mediante incanto a pubblica gara degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Tabella N. 3926. — Terreno vitato e canneto, alto nel Comune di Farnese in Contrada Stimmone provenienti dal Monastero di santa Maria delle Grazie o Cappuccini in detto luogo, segnato in mappa alla Sez. I col N. 1121, 1421 e 1123; con l'estimo di scudi 209,08. Superficie Ett. 2, 78, 40. — Prezzo d'Asta L. 12,342,11.

MAGAZZINO TORINESE

All'angolo di Piazza S. Carlo e Callaeri n. 184 e 185, Monte della Farina n. 32.

MAGAZZINO DELLA NUOVA ROMA

All'angolo piazza Madonna dei Monti 15. Via Lomina 1, A.

CAMANDONA GIUSEPPE

Grande assortimento di Abiti fatti da Uomini e Ragazzi
drapperie inglesi e Nazionali

SARTORIA — Si eseguisce vestiari di ordinazione in 12 o 24 ore.

Soprabiti e Ancerasse	da L. 16 — a 25 — 30 e più
Giacche di Cassimire e Saberioli	» 16 — 18 - 20 e più
Calzoni, id. id.	» 9 50 - 14 - 18 e più
Pantaloni e Gilet di Cassimire	» 6 00 - 3 - 5 e più

SPECIALTA' PER VESTIARI DI TELA. 12,50 E PIU'

Camicie Bianche di Colore e Flanelle

NUOVA SU CURSALE IN VIA COLONNA, 39

Si spedisce in provincia contro vaglia postale, misura e colore, qualunque oggetto o vestiario. Cambiandoli anche qualora non ci soddisfacesse, il porto sempre a carico del mittente.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei Signori Azionisti che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione a forma dell'Articolo 25 degli Statuti Sociali, nel giorno 10 del prossimo Giugno a mezzodì avrà luogo nella Sede della Società in Firenze Via dei Renai 17 l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti col seguente

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione,
2. Bilancio consuntivo del 1879, vaglia del 1880 e deliberazioni relative.
3. Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni.
4. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione a termini dell'articolo 21 degli Statuti,
5. Nomina di tre Revisori del Bilancio e di due Supplenti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'articolo 26 degli statuti potrà essere fatto dal 25 al 29 maggio p. v.

a Firenze in Cassa centrale della Società
a Napoli » id. succursale dell'esercizio
a Torino, » id. Società di Credito Mobiliare Italiano
a Roma, » id. id.
a Genova, alla Cassa Generale
a Milano, presso il Sig. Giulio Belinzaghi.
a Livorno, Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a Ancona presso la Cassa della Direzione Sociale dell'Esercizio
a Bologna, via Società Generale di Credito Industriale e Commerciale
a Venezia presso la Banca Veneta di Depositi e C.

Firenze 21 aprile 1880.

Le modalità per l'esecuzione di detti deposti furono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno Italia N. 66 del 21 aprile, e sono ostensibili presso le casse suindicate.

IGIENE E SALUTE

PROFUMERIA PREZIOSA

A BASE DI CATRAME DI NORVEGIA

Contro tutte le affezioni della pelle: *Rifidi, Pruriti, Sarpigini, Macchie, Rossori* e per impedire la caduta dei capelli.

Speciale premiato al Catrame China Chinæ per l'igiene della Bocca . . . . . L. 2 50
Saponi Premiato al Catrame di Norvegia indicato contro tutte le affezioni della pelle . . . . . » 2 —
Sapone Arsenicale al Catrame di Norvegia, tonico, fortificante, astringente . . . . . » — —
Acqua prontuar al Catrame per le tintoria . . . . . » 2 —
Inventore BAUDIN MAGNACOURT, *Profumiere*.

Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, *Milano* e da Sinone, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova).

Si spediscono tutti i suddetti prodotti in ogni parte d'Italia con colori stabilmente inverniciati in vasi di latta.

PER LA VERA ELEGANZA

ESSENZE - PROFUMI

42 tutte Novità e Bontà.

Essenza di Champagne della Casa Rigaud e C.° di Parigi . . . . . Fior. L. 3.50
» Maiati della China » » » » 3.50
» Malagnetta » » » » 3.50
» Alcala » » » » 3.—
» Noni Pacquite » » » » 3.—
» Violetta » » » » 3.—
» Nicaino » » » » 3.50
» Ylang-Ylang » » » » 3.50

Saponi, Acqua da toeletta, Pomate, Olio da capelli, Polvere di riso, Cold Cream

profumati colle suddette Essenze.

Spedizione in ogni parte d'Italia verso rimessa di Vaglia postale anticipato. — Dirigersi al Deposito esclusivo in Milano A. Manzoni e C.° via della Sala, 16 e Via S. Paolo, 14, in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova).

LA SORDITA'

GUARIBILE COLLE

GOCCIE DI TORRENBULL

Dove non esiste nervo sordità irrimediabile: nelle malattie d'ogni altra specie guarisce prontamente ed guarisce in poco tempo ed indubbiamente ogni sordità si congenita che sopraggiunta.

Piccolo flacone lire 3
Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, 16 in Roma stessa Ditta Via di Pietra 91. Spedizione in ogni parte d'Italia contro vaglia postale ed altri stabilire fatto.

SCIROPPO CALMANTE

DI

Nicolas Lachaux farmacista successore di Cadhac

in BORDEAUX

Viene impiegato con successo da un gran numero di medici contro i Reumi, Catarri, Grippe, Asma e generalmente contro tutte le affezioni nervose e croniche del petto. Questo sciroppo non contiene oppio come la maggior parte delle preparazioni di questo genere. Esso è la sola pozione calmante e della sorrano che non produce nausea in alcun caso.

PREZZO DEL FLACON L. 3. 50

Deposito e vendita da A. Manzoni e C. Milano via della Sala, N. 16 e in Roma stessa Ditta Via di Pietra 91.

ALIMENTAZIONE

VIN DE ROUSSY

Preservazione al colera, esclusivamente preferito come Ricostituente e riconfortante generale.

Ottimo, squisito, nutritivo, digestivo, convalescenza consunzione, infanzia, affezioni scrofulose, anemia cronica. — Franco Libbre 6.

Deposito generale per l'Italia: in Milano, da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, in Roma stessa Ditta, via di Pietra 91.

Il Re degli Profumi

Ylang-Ylang o Manilla

Essenza . . . . . 6 FLANG-FLANG
Sapon . . . . . 4 FLANG-FLANG
Polvere . . . . . 4 FLANG-FLANG
Pomata . . . . . 4 FLANG-FLANG
Olio . . . . . 4 FLANG-FLANG
Polvere di Riso 6 FLANG-FLANG
Cold-Cream . . . 6 FLANG-FLANG

RIGAUD & C.°
PROFUMIERI DI VICTORIA
PARIGI, 2, Rue Vivienne, 2, PARIGI
E 47, *Gerrard Street* a Londra.

Deposito da A. Manzoni e C. Milano via della Sala, 16. Roma stessa ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova).

I DOLORI D'ORECCHIE

COTTA-RENELLA

SALICILATO DI LITINA

Flacone di 60 pillole, L. 3.

Deposito a Milano, 16, via della Sala, 16, Roma, 91 Via di Pietra, Parigi 68, Rue des Fossés-St.-Denis.

A. MANZONI e C., Editori-Proprietari.

SIMILI AI DIAMANTI

perfettamente eguali al diamo gni per fuoco. Da non confondersi coi Strass doubl che non ne hanno colore.

Questa pietre veramente superbe hanno un valore chiarissimo ed un riflesso abbagliante talchè non si persone distinguere dalle vere pietre medesime.

Si spediscono in porto affrancato, dietro rimessa dell'importo.

Album illustrato de'suoi prodotti C. 75 in francobolli da DELED LUTZ — PARIGI, 16, *Boulevard Voltaire.*

PARISIENE

Aqua di bellezza per la pelle e pel viso

Impedisce la caduta e l'ingiallimento dei capelli e quelli già insanniti li ristituisce al loro naturale colore.

Fr. 6 il flacone.

ALTHEINE

ed Cream del *Dr Depaux*, Istituzione e stabilimento per pelle e gli impartisce una fin morbidezza e bianchezza ineguagliabile. — Fr. 6 il flacone.

Deposito in Italia da *A. Manzoni & C.* via della Sala, 16, Milano. In Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91.

ALEXISBAD

(Bagno di Alessio)

nella vallata di Salsa donato di Aix-la-Chapelle (Germania). Stazioni ferroviarie di *Bellenstadt* e *Quedlinburg*, 1350 piedi sopra il livello del mare, questa *stalla sia particolarmente qualsiasi influenza di rapidi cangiamenti di temperature* quindi da raccomandarsi anche nelle epidemie *estivenali* dell'apparato di respirazione. Stagione dal 1.° giugno al 15 settembre. *Sorgenti di Alexis* Fiore sorgivo di ferro Ferro bicarbonato di Soda. Cloruro di ferro con calcio di ferro. *Bagni artificiali d'aqui* presso, cura di sierr, trattamento elettrogeno, elettrogeno, elettrogeno.

Il medico del bagno, direttore Dr. *A. Heusinger* ist *Hergebrode* è disposto a dare ogni altro qualunque interiore informazione.

Questo celebre antinevralgico riesce del tutto nuovo, ed è un prodotto igienico per **Sciampagna** (Lozione). Esso, che fa sentire in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali di nervi di denti, ecc. ecc. Prezzo del Vendita in Milano presso A. Manzoni e C. — Bottiglie L. 0,60. — Bottiglione e C. — Deposito in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Genova). — Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

L'ANISINE MARC

Lenzuoli igienici impenetrabili

IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per tutte l'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'orina. Oltre al resto riparano il materasso e i letti lasciati non da suggerirsi per tenere lontane le immondizie domestiche.

Prezzi di vendita.

N.	Larghezza centimetri	Prezzi	N.	Larghezza centimetri	Prezzi
1	70	7	71	1. 3 50	
2	75	9	72	» 4.80	
3	80	11	73	» 6.—	
4	85	13	80	» 6.50	
5	90	15	81	» 7.50	
6	95	17	114	» 8.—	
7	100	19	125	» 8.50	
8	105	21	147	» 10.—	

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, numero 16, di Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, num. 91.

Contro vaglia postale ed in spedizioni in ogni parte d'Italia con stazioni ferroviarie.

ACQUA CHARTRAINE

PERFEZIONATA

della signorina VI GINIA RENAT

già Segretaria, S. a Chartres (Eure-et-Loire).

BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un potere aggredevole è superiore alla Benzina ed alle altre sostanze per sgrassare e levare le macchie sulla seta, il velluto, il velleto, la stoffa. Il feltro, i guanti di suede e di pelle, le pitture ad olio ed i mobili lavorerinati. Impiegata per la toletta conserva le gomme ed i tessuti prodotti dal caucciù. — Franco franchi L. 2 cad.; mezzo flacone franchi 3.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 accanto all'Albergo Genova.

Il Re degli Profumi

Ylang-Ylang o Manilla

Essenza . . . . . 6 FLANG-FLANG
Sapon . . . . . 4 FLANG-FLANG
Polvere . . . . . 4 FLANG-FLANG
Pomata . . . . . 4 FLANG-FLANG
Olio . . . . . 4 FLANG-FLANG
Polvere di Riso 6 FLANG-FLANG
Cold-Cream . . . 6 FLANG-FLANG

RIGAUD & C.°
PROFUMIERI DI VICTORIA
PARIGI, 2, Rue Vivienne, 2, PARIGI
E 47, *Gerrard Street* a Londra.

Deposito da A. Manzoni e C. Milano via della Sala, 16. Roma stessa ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova).

I DOLORI D'ORECCHIE

COTTA-RENELLA

SALICILATO DI LITINA

Flacone di 60 pillole, L. 3.

Deposito a Milano, 16, via della Sala, 16, Roma, 91 Via di Pietra, Parigi 68, Rue des Fossés-St.-Denis.

A. MANZONI e C., Editori-Proprietari.

SIMILI AI DIAMANTI

perfettamente eguali al diamo gni per fuoco. Da non confondersi coi Strass doubl che non ne hanno colore.

Questa pietre veramente superbe hanno un valore chiarissimo ed un riflesso abbagliante talchè non si persone distinguere dalle vere pietre medesime.

Si spediscono in porto affrancato, dietro rimessa dell'importo.

Album illustrato de'suoi prodotti C. 75 in francobolli da DELED LUTZ — PARIGI, 16, *Boulevard Voltaire.*

PARISIENE

Aqua di bellezza per la pelle e pel viso

Impedisce la caduta e l'ingiallimento dei capelli e quelli già insanniti li ristituisce al loro naturale colore.

Fr. 6 il flacone.

ALTHEINE

ed Cream del *Dr Depaux*, Istituzione e stabilimento per pelle e gli impartisce una fin morbidezza e bianchezza ineguagliabile. — Fr. 6 il flacone.

Deposito in Italia da *A. Manzoni & C.* via della Sala, 16, Milano. In Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91.

ALEXISBAD

(Bagno di Alessio)

nella vallata di Salsa donato di Aix-la-Chapelle (Germania). Stazioni ferroviarie di *Bellenstadt* e *Quedlinburg*, 1350 piedi sopra il livello del mare, questa *stalla sia particolarmente qualsiasi influenza di rapidi cangiamenti di temperature* quindi da raccomandarsi anche nelle epidemie *estivenali* dell'apparato di respirazione. Stagione dal 1.° giugno al 15 settembre. *Sorgenti di Alexis* Fiore sorgivo di ferro Ferro bicarbonato di Soda. Cloruro di ferro con calcio di ferro. *Bagni artificiali d'aqui* presso, cura di sierr, trattamento elettrogeno, elettrogeno, elettrogeno.

Il medico del bagno, direttore Dr. *A. Heusinger* ist *Hergebrode* è disposto a dare ogni altro qualunque interiore informazione.

Questo celebre antinevralgico riesce del tutto nuovo, ed è un prodotto igienico per **Sciampagna** (Lozione). Esso, che fa sentire in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emicranie, mali di nervi di denti, ecc. ecc. Prezzo del Vendita in Milano presso A. Manzoni e C. — Bottiglie L. 0,60. — Bottiglione e C. — Deposito in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Genova). — Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

Lenzuoli igienici impenetrabili

IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per tutte l'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'orina. Oltre al resto riparano il materasso e i letti lasciati non da suggerirsi per tenere lontane le immondizie domestiche.

Prezzi di vendita.

N.	Larghezza centimetri	Prezzi	N.	Larghezza centimetri	Prezzi
1	70	7	71	1. 3 50	
2	75	9	72	» 4.80	
3	80	11	73	» 6.—	
4	85	13	80	» 6.50	
5	90	15	81	» 7.50	
6	95	17	114	» 8.—	
7	100	19	125	» 8.50	
8	105	21	147	» 10.—	

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, numero 16, di Milano.

In Roma stessa Ditta via di Pietra, num. 91.

Contro vaglia postale ed in spedizioni in ogni parte d'Italia con stazioni ferroviarie.

ACQUA CHARTRAINE

PERFEZIONATA

della signorina VI GINIA RENAT

già Segretaria, S. a Chartres (Eure-et-Loire).

BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un potere aggredevole è superiore alla Benzina ed alle altre sostanze per sgrassare e levare le macchie sulla seta, il velluto, il velleto, la stoffa. Il feltro, i guanti di suede e di pelle, le pitture ad olio ed i mobili lavorerinati. Impiegata per la toletta conserva le gomme ed i tessuti prodotti dal caucciù. — Franco franchi L. 2 cad.; mezzo flacone franchi 3.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, angolo di Via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 accanto all'Albergo Genova.

Proprietà esclusiva del R. Stabilimento Ricordi. Diritti d'esecuzione riservati

PATER NOSTER — G. VERDI — AVE MARIA

Volgarizzata da Dante

A cinque voci soli - Partitura in chiavi naturali. — Per Soprano con strumenti d'orch. Riduzione per Canto e Piano.

Franco di porto nel Regno, netto L. 6 — — *Franco di porto nel Regno, netto L. 4 —*

Eseguiti per la prima volta nel Concerto della Società Orchestrale della Scala il 18 aprile 1880.

Dirigere vaglia postale pei suddetti importi al R. Stabilimento Ricordi in Milano od in Roma, Napoli, Firenze per le rispettive provincie.

LE ACQUE MINERALI

DELLE FONTI

Abano (sul veneto)	Fojs (sul Trentino)
Argeal (in Ungheria)	Pulzano (in Romnia)
Carlsbader (in Germania)	Rabbi (sul Trentino)
Castrocaro (nelle Romagne)	Recoaro (sul Veneto)
Catulo (sul Veneto)	Salsomaggiore (sul Veneto)
Dormayuer (in Piemonte)	Saucegno (in Romagna)
Dueino (in Savoia)	Sirino (in Piemonte)
Lues Bonzas (in Francia)	Santa Caterina (in Valtiveva)
Egar (in Germania)	San Maurizio (in Svizzera)
Ems (in Germania)	San Sebastian (in Francia)
Friedrichshaller (in Germania)	San Omobono (Bergamasco)
Fratte (nelle Romagne)	San Pellegrino (Bergamasco)
Friedenberg (in Slizia)	Saxon (in Svizzera)
Hanjadi Janos (in Ungheria)	Schwalbach (in Germania)
Kisingen Rozozi (in Germania)	Sedlitz (in Romnia)
Lavey (nelle Romagne)	Selter (in Germania)
Lavrin (nelle Romagne)	Tarasp (in Svizzera)
Le Rocche (in Savoia)	Tarlarello (in Lombardia)
Marcels (in Francia)	Tolfaccia (Romagnolo)
Marienbad (in Germania)	Vadagna (nel Veneto)
Montecatini (in Toscana)	Vals (in Francia)
Nocera (nelle Romagne)	Vichy (in Francia)
Orezza (in Corsica)	Wildungen (in Germania)

Si trovano sempre fresche e vere di sorgente presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n. 91 (accanto l'Albergo Genova). Spedizioni ovunque dietro rimessa anticipata di vaglia postale

NON più CALLI ai PIEDI

I Cerottini preparati nella Farmacia BIANCHI, *Milano*, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli generati dalle scarpe troppo strette*, *Inutile* e per sempre da questo doloroso incomodo, si curino, o di usi dietro Farmacia, i quali, per numerosi attestati qualche momento schivo riescono non di rado affatto inefficaci. Costano Lire 1.50 cad. Lire 3 per posta relativo istruzione. Cun mento di cent. 20 si spediscono franchi in tutto il Regno. Si trovano pure nella farmacia suddetta.

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo. Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91.

FABBRICA DI ROSOGLI E VINO VERMOUTH

DI CARLO ESNO e C., DI TORINO

Fabbrica speciale di

STRATTO DI CANDELLA AL PURO VINO BAROLO CHINATO

Rimedio potentissimo contro la tosse, i mali di capo, e per fugarsi ai ragazzi; esso è tonico, rinvigorisce le forze ai malati. Prezzo di ogni bottiglia L. 1,50. — Deposito in Milano presso A. MANZONI e C.°, via della Sala 16, presso CRESSO BIANA e GAVIRATI via Pietà, Roma. A. MANZONI, e C.°, suddetti, via di Pietra, 91.

Alimentazione dei bambini, convalescenti e vecchi

FLOR D'AVENALINE

DE RAMERU

Superiore accordo il giudizio di tutte le sommità mediche *troppi* a voler le farine alimentari come *Revalenta, Tapioca, Sago, Arrowroot*, ecc.

Scatola con istruzione contenente 1/2 Chilog. di Farina . L. 1.25.

Deposito esclusivo e vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da A. Manzoni & C., via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova) Sedizioni in ogni parte dietro rimessa anticipata dell'importo.

GOTTA e REUMATISMI

NEVRALGIE - VIZIO DEL SANGUE e MALATTIE DELLA PELLE - SOBRIETÀ

SAXON LES BAINS (SUISSE)

ACQUA DELLE PIU' RICCHE DEL MONDO

Istituzione di bagni, docce, Douches Ascendantes, Douches Filiformes e stufe turche.

Dall'analisi fatta in Gennaio 1880 dal Prof. PIETRO PADULLI di Milano, risulta che ogni litro contiene 2,25 di iodio.

STAGIONE dal 1° GIUGNO al 15 OTTOBRE

Grande stabilimento specialità di tutto il conforto desiderabile. Bagni, piscine, docce, vapori, annessi al Grande Albergo, situato in mezzo ad un magnifico parco ombroso, circondato da fresche, telegrafo, casino, tanto, sala di lettura, concerti tutti i giorni.

Stanze les Bains è in prossimità delle più notevoli curiosità della Svizzera. Vendita delle Acque da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91.

Alle Signore Eleganti

Cosmetici

CH. FAY, Profumiere di Parigi

Premiato all'Esposizione di Parigi

Bianco di Giglio	liquido (Blanc des Sultanes)	fior. L. 2 50
»	in pasta	cent. » 2 25
»	Perle in polvere	fior. » 2 —
Glicerina profumata		fior. » 2 —
Bianco di Teatro	vegetale superiore	cent. » 1 50
Degli Incantati	in polvere	» 2 50

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Genova). Spedizione ovunque dietro rimessa di vaglia postale anticipato.

MASSIMO BUON PREZZO

CALZE E VENE VARICOSE

espulsive, elastiche

FABBRICA INGLESE — QUALITÀ SOPRAFFINA

CALZE lisce	con piede diritto e cucitole del N.	1 al N. 5	L. 14 — cad.
»	giacchibre	» 1	» 8 50 »
»	cotte il ginocchio	» 1	» 8 — »
POLPACCI con	piede	» 1	» 6 50 »
»	e giacchibre	» 1	» 5 — »
SOCIALI	semplici	» 1	» 3 — »
GINOCCHIERE		» 1	» 3 — »
	con cuscinetto	» 1	» 5 — »

Tutti i suddetti articoli assortono il conto dopo il numero sino al centesimo 80 colonne numero.

Dirigersi a A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16, Milano e Roma ove a Ditta Via di Pietra, N. 91 (accanto l'Albergo Genova). Contro vaglia postale si fa spedizione in ogni parte d'Italia con ogni sicurezza ferroviaria.

LA ROSA DI CIPRO E IL BIANCO DI PAROS

Danno alla carnagione la freschezza, la bellà e il velutato della gioventù, con una naturalezza e successo non mai visti. La cosa sono della memoria avete dall'Accademia di medicina fanno conoscere la superiorità e la completa innocuità di questi due prodotti.

Depositari per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova).

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazione a premio fisso contro l'incendio

Le scoppio del gas, del fulmine, degli apparecchi a vapore e la imprudenziella temporanea delle cose danneggiate

Autorizzata con Regio Decreto 8 Aprile 1870

Capitale Sociale QUARANTA MILIONI di Lire in ore

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cavalli Principe Tommaso, Deputato al Parlamento, *Presidente*.
Belinzaghi Comm. Domenico, *Vice-Presidente*.

Consiglieri

Alfieri di Sostegno (March. Carlo) Senatore del Regno.
Bassi (Nob. Ercole) Senatore.
Bellinzaghi (Cavalli Giulio) Senatore del Regno.
Bombrini (Cav. Avv. Carlo Marcello)
Bugatti (Cav. Avv. Augusto)
Cassinis (Comm. Alessandro)
Corsini (Comm. Antonio)
Ciliotta (Cav. Antonio)
Gallarini (Cav. Avv. Antonio)
Corsini (Don Andrea) March. di Lajatico
Farinola Serafino (March. Paolo)
Fenzi (Comm. Carlo) Senatore del Regno.
Galeotti (Comm. Avv. Leopoldo) Senatore del Regno
Garzoni (March. Giuseppe) Senatore del Regno
Lemmi (Comm. Federico)
Martin (Cav. Felice)
Mayer (March. Giovanni Battista)
Scheiwiller (Edmondo) Banchiere
Senigaglia (Barone Giorgio de) Deputato alla Camera d'Austria.

Censori

Alfieri (Comm. Antonio) Deputato al Parlamento
Sorgnini (Comm. Ing. Secondo) Direttore Gen. delle Ferr. Merid.
Sola (Cav. Guglielmo) Direttore della Banca Veneta di Depositi e C.

Direttore Generale: Signor BUTARO.

Sede della Direzione Generale, FIRENZE, Via Bufalini N. 24.
Per la provincia romana e per quella dell'Umbria la Fondiaria è rappresentata dal BANCO ANTONIO CERASI, *via del Babuino*, 51 Roma.

Medicamento antibilioso

Il più urgente bisogno dell'epoca presente è probabilmente un rimedio ad accessare ammalarsi che sia al caso di corteggiare parecchi mesi gli sconcerti biliosi del sistema, che porti in salvo ciascuno dal furore, cacciando quanto più presto possibile dal sangue tutte le funzioni naturali. Non havvi stagione che non produca casi e incidenti a di malattie che esigono soccorso e pronta cura.

Gli Sconcerti Biliosi.

Da questa causa emanano le emicranie, le vertigini, le malattie della stomaco, le costipazioni, l'indigestione, l'acidità, una cattiva complessione, l'itterizia, le febbri, ecco quali gli stermini del fegato, come un delirio della parte sinistra e sopra e sotto la scapole, la flatulenza, ecc., ecc. Ben infausi dei costi non sono se non i soggetti disordini di quel grande organo biliare.

Nella grande della Farmacia *Peiro* si è constatato un solo rimedio per tal sorta d'inconvenli, e questo è il marravito, solo vero conosciuto in forma di pillole altre vale semplicemente come disgrazie, ed ancora come *bicarbonio* e calcinazione, non sono sufficienti a combattere la bile, sempre mercorie. Il quale dopo piacevole pure allo stomaco, è sempre mercorie. Il quale dopo piacevole pure piacevole amarice bilioso i suoi attacchi biliosi, *gran* calmate le sopraccitate, ed altre infermità più serie e più pericolose sui suoi effetti effetti, che la malattia originale. È importante ove ciascuno ha non soffiano a cedere che sedizioni di qualchedano delle malattie surriferite. Ogni famiglia che ha in sè il medesimo effetto del marravito sul cuore farà gli sconcerti biliosi, tenuta presente la grande vantaggio di non lasciare dietro di sè successi effetti. Non ci riportiamo alle nostre.

Pillole Vegetabili di Bristol.

Esse non contengono neppure un atomo di tutte ciò che può essere deleterco e dannoso alla salute, gli effetti principali che ne risultano sono potentemente antibiliose non sono un sogno, si consigliano pure di

PODOFILLINA E LEPTANDRINA

Questi due estratti vegetabili sono ben noti a tutte le persone dotte della medicina farmaceutica e sono stati riconosciuti come efficaci, come il calomelano nelle malattie biliose, senza avere in sè nessuno dei pericolosi effetti del medesimo. Noi importante abbiamo la più grande confidenza nell'effetto di questi.

PILLOLE VEGETABILI DI BRISTOL

a tutti quelli che vanno soggetti ad attacchi biliosi e che soffrono per gli effetti del medesimo.

Troverete in Milano presso la *Deposito Generale* A. MANZONI e C., in *della Sala*, 16, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto *Albergo Genova*).

I FIORI DEL PARADISO

Le nazioni agli abitanti dei paesi dell'Est hanno una leggenda, la quale dice che ai beati che vanno in paradiso sarà dato un fiore. Il profumo che essi trasmandano allorchè distesi assicurano perpetuo Beltà, compiendo l'anima e del diletto che la parola umana non può descrivere; ma qui nella nostra favorita esistenza dell'universo, per loro abbiogniamo *Paradiso* nel Paradiso lontani di pe-iniziare delle gioie e dei piaceri ottenere dalle

più ricca fragranza dei Fiori.

Nell'Acqua Florida di Murray e Lanman si abbiano tutte le fragranze d'o che v'è di soffocante sublime vell'aliene dei fiori più rari, più per ricchezza, per squisitezza, per durabilità ed inoltre a quelle assolutelli qualità contiene un'altra quantità di virtù nella

Proprietà igieniche

le quali una preso tral rinfrescato sapone dal mondo. Mercke Lanman & Kemp. Nuova York. Nessun altro preparazione fragrante ed uguale all'*Acqua Florida di Murray e Lanman*.

Esso è sovvisibilmente cura pel

Mal di capo,
Nevralgia,
Debolezza,
Sconcerti,
Prostrazioni ed
Alito cattivo.

Centinaia di fiorentine grandi lassan ricevuto il più grande beneficio da questa deliziosa acqua di fiori, mediante la quale ogni bagno, bevanda o lozione diventa un piacere, mentre non siate capaci di godere un grado di salute, per cui esso avvenga, e non siate capaci di godere un libertà dei sentimenti avvolumenti ed avvedo

Corroborativo del nervoso

ed un punto di salutare riguardo il più generale al paziente, e compreso ai suoi amici, come pure alla Direzione, valore dell'

ACQUA FLORIDA

di MURRAY e LANMAN

Sono uno splendido farmaco nervoso non è a metà conosciuto, ma in grande servizi, consulta a poco a poco fatti sotto al pubblico ed il tempo vero è presto, quando quest'acqua è fragrante sarà il più nuovo gusto per cure nervose nell'alleggerir ed alla società aristocratica.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Genova).